



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



Conciliazione Vita-Lavoro

Conciliazione vita-lavoro: le azioni di Regione Lombardia e il bando POR FSE per l'attivazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza

26 ottobre 2017 – ore 10:15

Sala 2

Expotraining - Fiera Milanocity

Il contesto

- Secondo i dati dell'Ispettorato al Lavoro, 13.854 donne nel 2016 hanno lasciato il lavoro a causa di difficoltà nel conciliare vita e lavoro
- il 40% lo ha fatto principalmente per tre ragioni: assenza di parenti di supporto, mancato accoglimento al nido ed elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato
- la gran parte dalle dimissioni ha interessato prevalentemente chi ha un figlio o è in attesa del primo. Da segnalare anche l'incremento delle dimissioni riferite ai lavoratori padri (+34% rispetto al 2015)
- il mutamento degli equilibri demografici entro le reti familiari rende insostenibile il modello di cura basato su una prevalente responsabilità familiare femminile

I benefici di una migliore conciliazione vita-lavoro

- Per il personale:
 - ❖ Meno stress e migliore ambiente di lavoro, in cui i dipendenti si sentono sostenuti e valorizzati
 - ❖ Migliore coordinamento nel lavoro in team
 - ❖ Maggiore efficienza, produttività e innovazione

- Per le imprese:
 - ❖ Maggiore capacità di attrarre e trattenere i talenti
 - ❖ Minore rotazione del personale e dei costi di reclutamento e formazione
 - ❖ Riduzione dell'assenteismo e dei ritardi
 - ❖ Maggiore competitività: gli indicatori di performance delle aziende nelle quali la presenza femminile è più forte sono migliori

- Benefici per la società nel suo complesso:
 - ❖ Maggiore equità
 - ❖ Aumento dell'occupazione

Le risposte di Regione Lombardia

Due filoni di intervento, in un'ottica di complementarità ed integrazione:

Imprese

- accompagnamento e supporto per usufruire del regime di defiscalizzazione e per lo sviluppo della contrattazione aziendale o territoriale di secondo livello
- Accompagnamento e supporto per l'adozione di modalità di lavoro flessibili (coworking, smart-working, telelavoro, piani di congedo)
- Seminari e formazione per la diffusione della cultura della conciliazione



Manifestazioni di
interesse delle ATS

Famiglie

Attivazione di servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza per:

- gestione dei figli nella fase del pre e post scuola e nei periodi di chiusura delle scuole
- Supporto alla fruizione di attività ludiche, culturali e sportive nel tempo libero

Informazione e orientamento sui servizi del territorio



Manifestazioni di interesse delle
ATS / Fondo Sociale Europeo

Il modello

- Il successo degli interventi messi in campo da Regione Lombardia si basa sulla forza delle Reti (partenariati pubblico – privato)
- Fondamentale importanza del coinvolgimento di tutti gli attori sociali ed economici del territorio che apportano le loro competenze (enti del terzo settore, enti locali e loro consorzi, imprese, associazioni datoriali e sindacali)
- Le progettualità sono costruite coinvolgendo il territorio (*approccio bottom up*)



Punti di forza e di debolezza delle reti

- La molteplicità degli attori permette nel medio lungo periodo una crescita a livello locale, un miglioramento in termini di coesione sociale e un importante effetto leva delle risorse (cofinanziamento attivato)
- Le Reti, grazie ad sguardo di osservazione più vicino al cittadino, permettono di far emergere i reali bisogni del territorio e una maggiore integrazione tra i progetti e le politiche sociali territoriale



- Il rapporto con il mondo profit è decisivo ma critico a causa della crisi economica e risente in modo significativo della sensibilità della singola impresa sul tema
- Difficoltà di rappresentanza e coordinamento dovuta ad un elevato numero di attori tra loro diversificati

Il bando FSE servizi per l'infanzia e l'adolescenza

- Avviso approvato con decreto 2612 del 10 marzo 2017 a valere sull'Asse II (Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà)
- Per valorizzare il modello multistakeholder di Regione Lombardia, l'Avviso è rivolto a partenariati composti da:
 - ❖ partner beneficiari/effettivi
 - ❖ partner associati
 - ❖ partner sponsor
- I partenariati devono essere composti da almeno 3 partner effettivi, di cui almeno uno deve essere un ente pubblico locale (non necessariamente capofila)
- Risorse investite: 5 milioni di euro (2,5 milioni dotazione iniziale + 2,5 milioni scorrimento graduatoria)
- Cofinanziamento delle Reti: almeno il 20% del totale del costo progettuale

Il bando POR FSE servizi per l'infanzia e l'adolescenza

- Avviso approvato con decreto 2612 del 10 marzo 2017 a valere sull'Asse II (Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà)
- Per valorizzare il modello multistakeholder di Regione Lombardia, l'Avviso è rivolto a partenariati composti da:
 - ❖ partner beneficiari/effettivi
 - ❖ partner associati
 - ❖ partner sponsor
- I partenariati devono essere composti da almeno 3 partner effettivi, di cui almeno uno deve essere un ente pubblico locale (non necessariamente capofila)
- Risorse investite: 5 milioni di euro (2,5 milioni dotazione iniziale + 2,5 milioni scorrimento graduatoria)
- Cofinanziamento delle Reti: almeno il 20% del totale del costo progettuale

I soggetti del partenariato

- I partner effettivi/beneficiari sono i partner che hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto.
Devono appartenere alle seguenti categorie:
 - ❖ enti pubblici locali
 - ❖ enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio;
 - ❖ organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri
 - ❖ enti riconosciuti dalle confessioni religiose
- I partner associati e i partner sponsor sono soggetti (es. associazioni di categoria, istituzioni scolastiche e formative, imprese...) che, pur non beneficiando del contributo, aderiscono al progetto allo scopo di supportare i partner effettivi nel conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto
- I partner sponsor si impegnano ad un cofinanziamento monetario

Il contributo ammissibile

- Ogni progetto beneficia di un contributo a fondo perduto al massimo pari all'80% del costo totale ammissibile e comunque non superiore a Euro 100.000,00
- Il cofinanziamento a carico del partenariato (comprensivo del cofinanziamento di eventuali sponsor) è almeno pari al 20% del costo totale ammissibile del progetto
- Le spese saranno riconosciute secondo le seguenti modalità (opzione di costo semplificato):
 - ❖ spese per il personale, dietro presentazione di apposita rendicontazione
 - ❖ altre spese, secondo un contributo a forfait pari al 40% delle spese di personale ammissibili

Le azioni finanziabili e i destinatari

- Le progettualità prevedono lo sviluppo di:
 - ❖ servizi di assistenza e custodia rivolti a minori a supporto del caregiver familiare
 - ❖ servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola, ecc..);
 - ❖ servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, ecc...)
- La proposta può inoltre sviluppare, in aggiunta e solo in modo funzionale al rafforzamento dell'efficacia di una o più delle tipologie sopra descritte, anche attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento finalizzate ad accompagnare e sostenere i lavoratori e le lavoratrici con responsabilità di cura nell'accesso e nella fruizione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio
- Destinatari finali sono tutti i lavoratori/lavoratrici con a carico almeno un figlio minore fino al compimento dei 16 anni

I progetti approvati

- Su 78 progetti presentati sono stati ammessi e finanziati 54 progetti:

Provincia	Numero progetti approvati	Contributo concesso
Bergamo	4	371.838,78
Brescia	9	768.343,35
Como	1	99.336,90
Cremona	4	328.279,88
Lecco	1	99.999,00
Lodi	1	99.657,36
Mantova	5	469.157,73
Milano	13	1.258.403,1
Monza e Brianza	1	97.232,72
Pavia	7	674.911,69
Sondrio	1	99.900,00
Varese	7	625.872,88
TOTALE	54	4.992.933,39

- Le attività saranno realizzate tra giugno 2017 e gennaio 2019
- Gli interventi sono complementari a quanto sarà realizzato dai 44 progetti approvati in esito alle manifestazioni di interesse emanate dalle ATS

I progetti approvati/2

- Tutti i 54 progetti presentano almeno una attività relativa ai “servizi per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica”
- 31 progetti presentano almeno una attività relativa ai “servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori”
- 26 progetti presentano almeno una attività relativa ai “servizi di assistenza e custodia rivolti a minori a supporto del caregiver familiare”
- Cofinanziamento attivato dai partenariati: 2.474.644,35 euro
- Soggetti coinvolti dalle reti: 506
- Destinatari previsti: 32.764

Comunicazione

- Tutte le azioni realizzate saranno identificate, oltre che dal format marchio FSE, anche dal logo regionale di conciliazione vita – lavoro



Conciliazione Vita-Lavoro



- Previste campagne social media ed eventi dedicati
- Ogni beneficiario svilupperà sul proprio sito web una pagina dedicata al progetto

Monitoraggio e valutazione

- E' in corso una procedura ad evidenza pubblica, che si concluderà nel mese di gennaio 2018, per l'individuazione di un'assistenza tecnica per l'attivazione di un servizio di valutazione strategica e operativa degli interventi finanziati
- Scopo della valutazione è verificare la pertinenza, la complementarietà, l'efficacia e l'efficienza delle azioni, riservando particolare attenzione anche alla valutazione degli impatti/effetti prodotti e alla sostenibilità futura
- La valutazione sarà estesa anche ai 44 progetti approvati in esito alle manifestazioni di interesse emanate dalle ATS
- Ogni beneficiario svilupperà inoltre proprie azioni di monitoraggio e valutazione a rafforzamento delle azioni previste dal progetto



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



fse



Conciliazione Vita-Lavoro